

COMITATO D'AZIONE CANTONALE
PER UNA POLITICA FINANZIARIA EQUILIBRATA

NON SIAMO UN PARADISO FISCALE

L'opinione secondo la quale la Svizzera è un paradiso fiscale non corrisponde più alla realtà. Infatti, da una quindicina d'anni, la Confederazione, i cantoni e i comuni hanno aumentato le loro imposte in proporzioni talvolta considerevoli. Di conseguenza, contrariamente a ciò che fanno alcuni terribili semplificatori, non basta prendere un annuario statistico e confrontare semplicemente i tassi d'imposizione del reddito nei differenti paesi. Infatti, in ogni paese, le quote da versare alle assicurazioni sociali, le deduzioni sociali, le imposte sul patrimonio, le imposte sugli utili, per citare solo alcuni esempi, sono calcolate o prelevate in modo molto differente.

Se si tiene conto di queste differenze, si arriva a risultati statistici che provano che, nel nostro paese, sono piuttosto i redditi bassi che sono favoriti e certamente non i grossi redditi. Così, nella Germania federale, per esempio, i redditi minori pagano due volte più imposte che in Svizzera, mentre che l'imposizione che grava sugli alti redditi è praticamente uguale in tutti e due i paesi.

D'altra parte, in Svizzera, le quote di salario da versare obbligatoriamente alle assicurazioni sociali sono pagate sulla totalità del reddito (e questo concerne sia l'AVS/AI, sia l'assicurazione contro la disoccupazione), mentre che tutti gli altri paesi conoscono un limite massimo di reddito a partire dal quale le quote sociali cessano di aumentare, e questo persino nei paesi scandinavi. Inoltre, i tassi che già attualmente conosciamo in Svizzera per l'imposizione della ricchezza sono fra i più elevati d'Europa, mentre che numerosi paesi, specialmente l'Inghilterra, la Francia e l'Italia non conoscono nessuna imposta sulla ricchezza.

Inoltre, in Svizzera, si possono raggiungere oneri fiscali particolarmente gravosi, poichè le imposte sul reddito e sul patrimonio sono cumulate, dal momento che, salvo rari cantoni, non esiste da noi un limite globale dell'imposizione fiscale, così come è conosciuta per esempio nei Paesi Bassi o in Svezia.

D'altra parte, in Svizzera, la proprietà immobiliare (cioè l'imposizione del valore immobiliare come reddito) e le rendite che il contribuente da solo si è costituite (il capitale per il pensionamento degli indipendenti) sono imposte più pesantemente che all'estero.

Infine, gli utili realizzati dalle imprese e dalle società sono imposti interamente due volte, e cioè sia a livello dell'impresa, sia a livello dell'azionista, mentre che gli altri paesi applicano o tassi d'imposizione ridotti o sistemi di compensazione delle imposte.

Detto questo, si comprende meglio la reazione dell'autore di una recente "Guida dei paradisi fiscali", che si è assolutamente rifiutato di includere la Svizzera nella sua guida, affermando persino che il nostro paese gode, in questo senso, di una reputazione perfettamente usurpata.

* * *